

AGOSTO 2012 VISITANDO L'OLANDA: << PEDALA, PEDALA E NON STANCARTI MAI!>>

Partendo da ovest ai confini con la Germania c'è VENLO con l'evento FLORIADE: una mostra di fiori, giardini, case del futuro e serre per l'università neonata.

Ripartiamo per il sud passando per il Belgio: con le sue enormi terrificanti centrali nucleari.

Sosta MIDDELBUG: carino e tipico sul mare del Nord. Proseguendo a nord, dopo VEERE



paghiamo per entrare al museo/parco e ammiriamo le DIGHE quali esempi di ingegneria: per capire i problemi della terra olandese o Paesi Bassi (le terre coltivate sono anche 6 metri sotto il livello del mare) a rischio alluvioni e tempeste dal mare e dal cielo. Sosta in agriturismo al carino ZIERIKZEE sul mare con mulini e il porto tipico con ciclabili lungo il mare fino alle dighe.



Proseguiamo per il parco dei MULINI KINDERDIJK protetti dall'UNESCO, necessari già dal 1700 per abbassare i livelli delle acque nei canali e farle defluire attraverso canali più alti al mare. Da notare che anche qui è tutto da fare in bici.



Ripartiamo per un'altra città universitaria e perciò strapiena di bici e nessuna auto (solo in autostrada): DELFT, famosa per le ceramiche blu e bianche.

Qui visitiamo il museo del pittore e amico della sottoscritta (nelle mie precedenti vite) VERMEER: non i quadri originali ma foto ingigantite e tanto video multimediale per capirne le abilità e lo stile (molto tecnico ed interessante in lingua olandese e foglietto in italiano).



Si decide di riavvicinarsi al mare del nord, ma nelle terre dove si coltivano solo fiori e sosta vicino a LISSE: visitiamo il mare ... in bici e tutta la zona fiorita: gigli, dalie, garofani calle ... ne valeva la pena e in primavera deve essere meraviglioso ma più freddo: con i pittori lungo i canali e i campi (ci è stato detto dai paesani che in inverno scappano in Spagna).

Sveglia all'alba per recarci al mercato dei fiori recisi più grosso del mondo ad AMSTERDAM: ore 8.00 entriamo come turisti per sbirciare dal vivo l'asta del mercato dei fiori recisi. Da qui il 40% dei fiori parte per l'Italia via aerea



e dopo 24 ore sono già nei nostri negozi. Approfittiamo per una capatina in città: non in bici, ma in camper. Tutto ok, si paga il parcheggio davanti al museo con il bancomat (8 € per 3 orette), lasciamo Perla come antifurto e via veloci al museo VAN GOOG e il vicino RIJKSMUSEUM... Non sappiamo che ci sono 2 strade chiuse (anche la galleria sotto il mare che porta a nord) e il navigatore impazzisce, 2 orette per uscire da Amsterdam, pazienza forse volevamo troppo.



Si prosegue per il nord, ma sbagliando strada ci infiliamo sulla costa sopra la città quasi a senso unico + ponticelli (da urlo) e sbarchiamo in un paesino sopravvissuto al progresso MARKEN: dove le case sono tutte verdi, c'è il porticciolo e ... il faro spicca fra la pianura infinita e il mare. Siamo instancabili e si prosegue per le famose cittadine del formaggio: sosta tra zanzare di ogni tipo per visitare EDAM e via un po' più a nord ma nella fetta di mare aperto al campeggio della bellissima: ALKMAAR. Indimenticabili le sue bellissime DUNE 30 km di piste ciclabili tra terra e mare e sabbia e boschetti.

Note: fatti km 3200 in camper, pedalati 100 km con cane a bordo della bici e tanto sole, ma la gente del posto ci ha detto che pioveva da mesi ogni giorno. Temperatura massima 25° ... in spiaggia non c'era pericolo di scottarsi perché il SUPER VENTO ti raffreddava la pelle. Considerazioni: è un paese fresco, piovoso (3 volte al dì min.), accogliente, ambientalista, pulito, poche aree sosta camper ma campeggi più o meno spartani, ma se ti piace andare in bici CI SONO PISTE CICLABILI OVUNQUE E tante pecore: bianche nere grosse e magre ... e tante tantissime PALE EOLICHE!



Finalmente a casa
con tanta voglia di rivedervi tutti!
Roberta & Emanuele & Perla

